

Dimissionari 20 esponenti

La crisi del PdUP

Una complessa situazione di instabilità - Il mancato legame con la realtà della regione - Il consigliere regionale si dichiara ora «indipendente di sinistra»

ANCONA, 2
La profonda crisi che sta attraversando il PdUP registra contraccolpi significativi anche nelle Marche: le dimissioni di venti esponenti, fra cui il consigliere regionale Todisco e il consigliere comunale di Fermo Concetti, sono il dato emergente di un processo di instabilità politica e di incertezza, che caratterizza questo partito nella nostra regione. Il risultato alessio delle ultime elezioni ha evidentemente accelerato il processo di riflessione interna.

Anche nelle Marche gli elementi determinanti sono stati il fallimento dell'ipotesi di Democrazia Proletaria e l'unificazione con il gruppo di Avanguardia Operaia: queste scelte si stanno determinando l'emorragia di cui parlavamo. Venti, fra militanti e dirigenti della zona di Fermo, hanno sollecitato la dimissione da partito: sei cartelle d'iscrizione in cui vengono esaminati accuratamente i perché delle drastiche presa di posizione.

L'accusa è rivolta al «costume politico che regna nel partito» e «ai profondi dissensi scaturiscono dalla recente risoluzione del Comitato centrale». «Non ci stupiamo dello stato di disgregazione del partito - si dice - è lo specchio di un partito profondamente diviso dove, negli ultimi mesi, al confronto politico si è sostituita una prassi di reciproci attacchi personali, con cui si è cercato di dimostrare la superiorità in corrispondenza di qualsiasi contributo».

Nell'esaminare il rapporto del PdUP con la realtà regionale, il documento parla di «totale incapacità nel costruire all'interno delle fabbriche e nel sociale una presenza significativa e nel gestire correttamente l'impegno assunto a livello istituzionale».

L'autorizzazione delle bollette telefoniche e i mercatini organizzati durante la campagna elettorale come «Democrazia Proletaria» e «Avanguardia Operaia» sono riconosciuti come non hanno permesso la realizzazione di alcun legame stabile con la popolazione né hanno portato alcun contributo alla lotta del movimento operaio per la difesa del salario reale e dell'occupazione».

A proposito dell'unificazione con Avanguardia Operaia e con Lotta Continua: «nonostante le recenti elezioni politiche abbiamo decritato il totale fallimento dell'ipotesi di Democrazia Proletaria e la nostra avanguardia operaia, e all'interno di una logica esistenziale nei recenti Comitati centrali, si è riaffermata la necessità di giungere ad una unificazione PdUP e Avanguardia operaia senza una seria verifica di ciò che queste forze rappresentano nel Paese».

Il «governo delle sinistre»: un'ipotesi che è stata automaticamente considerata come un naturale sbocco della crisi e non come una realtà da costruire rafforzando il movimento di lotta e sviluppando sempre più l'unità delle forze.

Secondo i punti interessanti il documento presenta alcuni giudizi discutibili ed un'analisi sostanzialmente errata sull'intera che governa le Marche (si conferma la sfiducia nell'intera regione, che avrebbe disatteso gli impegni assunti); tuttavia si esprime la disponibilità ad operare quali «indipendenti di sinistra» (sul piano legislativo alla Regione e nelle strutture della democrazia di base) e si sottolinea «il rifiuto di muoversi in una logica di gruppo e in una logica anticomunista, che spesso hanno portato ad un'utile contrapposizione con le forze della sinistra».

PESARO - Forte successo dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione provinciale

Il teatro va dappertutto

Un pubblico diverso e nuovo - Il programma di agosto - Positive prospettive per un circuito di decentramento stabile per tutto l'anno - Si prepara, con la collaborazione dei Comuni, un piano che prevede cicli di rappresentazioni anche nelle scuole

Delibera della Giunta regionale

Alle cooperative artigiane 250 milioni di contributi

ANCONA, 2
Contributi per quasi 250 milioni di lire sono stati deliberati dalla Giunta regionale delle Marche per varie cooperative artigiane di garanzia. Si tratta di finanziamenti erogati ai sensi della recente legge n. 21 del 1976, che ha trovato così la sua prima applicazione.

Ecco le cooperative, alle quali sono stati concessi contributi «una tantum» per l'integrazione del patrimonio sociale: coop. «G. Salomoni» di Macerata (3.210.000); coop. «Ancona e provincia» di Ancona (4.810.000); coop. «Rabini» di Ancona (6 milioni).



Il gruppo teatrale della Rocca che partecipa all'iniziativa promossa dalla Provincia di Pesaro

Conferenza stampa sull'esigenza di una svolta

I comunisti ripropongono l'intesa per il governo di Porto S. Giorgio

Il dibattito sul bilancio occasione per un confronto concreto - Come è stato svuotato l'accordo di fine legislatura - Ora è urgente che il PCI, divenuto il primo partito, prenda parte attiva e responsabile nell'Amministrazione

PORTO S. GIORGIO, 2
Il Consiglio comunale di Porto S. Giorgio è stato formalmente convocato per la discussione sul bilancio di previsione per il 1976. Sarà l'occasione per affrontare concretamente il problema della conduzione politico-amministrativa del Comune di Porto S. Giorgio, ha espresso la propria posizione in una conferenza stampa nel corso della quale è stata affermata la necessità che i comunisti prendano parte attiva e responsabile nell'amministrazione cittadina.

«La richiesta si motiva - ha affermato il capogruppo consigliere Roberto Ricci - dalla constatazione che finora solo le proposte che abbiamo avanzato noi e che hanno visto il nostro contributo, sia pure minimo, sono state riconosciute e hanno contribuito a migliorare la situazione amministrativa e sociale della città».

Ricci ha ricordato il patto di fine legislatura proposto dal PCI lo scorso anno, che

Deciso in Consiglio comunale

Gestione diretta del Comune per le farmacie municipalizzate di Pesaro

Con il voto favorevole di tutti i gruppi politici ad eccezione della DC, astenuta, il Consiglio comunale di Pesaro ha approvato dopo a lungo discussione il passaggio dell'Azienda Municipalizzata delle Farmacie di Comune a gestione diretta.

Nella sua relazione l'assessore Fazi ha tracciato le linee della politica seguita dal Comune per garantire una presenza pubblica in un settore tanto importante e delicato, così da disporre di una struttura immediatamente finalizzata alle scelte della riforma sanitaria.

Seguendo questi criteri, infatti, il Comune aveva programmato uno sviluppo uniforme del servizio in tutto il territorio comunale, consentendo la presenza di farmacie anche nei quartieri più periferici dove l'interesse del privato ad aprire di nuovo è minore.

Il collegamento fra la nuova scelta dell'Amministrazione comunale e la riforma sanitaria appena, sia pur lentamente, avviata, è evidente. Nel testo di riforma elaborato in sede di comitato ristretto e concordato ampiamente fra le forze politiche si afferma, fra l'altro, che l'unità sanitaria locale eroga l'assistenza farmaceutica attraverso le farmacie gestite direttamente e le farmacie private convenzionate.

S. M.



Un particolare della grande folla che ha gremito la piazza del Popolo di Pesaro in occasione dell'apertura del festival provinciale dell'Unità

Al festival dell'Unità di Pesaro

UN GIORNALE TUTTE LE SERE

Ogni sera, attorno alle 22, c'è animazione presso il centro stampa della Festa provinciale dell'Unità di Pesaro e Urbino. C'è attesa per i nuovi numeri di quotidiani che puramente un colpo di coda, si aggiungono a quelli già esistenti per il metodo seguito nella redazione. Macchine semplici e perfette (concesse gentilmente da Offset-Italia e IBM) consentono agli ospiti della festa e a chi li lavora di avere a disposizione tutte le serate un giornale «fresco» di stampa e di notizie, che una telecronista dirama senza sosta.

Il Festival cerca di rispondere alle esigenze di tutti: iniziative politiche, culturali, ricreative e sportive.

Per oggi è prevista una iniziativa artistica della FGCI. I giovani comunisti sono molto attivi in ogni settore della festa e ne gestiscono alcuni importanti settori. Questa sera al termine della manifestazione unica di loro promossa avrà luogo l'atteso concerto di Angelo Branduardi.

PESARO - Forte successo dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione provinciale

Il teatro va dappertutto

Un pubblico diverso e nuovo - Il programma di agosto - Positive prospettive per un circuito di decentramento stabile per tutto l'anno - Si prepara, con la collaborazione dei Comuni, un piano che prevede cicli di rappresentazioni anche nelle scuole

Delibera della Giunta regionale

Alle cooperative artigiane 250 milioni di contributi

ANCONA, 2
Contributi per quasi 250 milioni di lire sono stati deliberati dalla Giunta regionale delle Marche per varie cooperative artigiane di garanzia. Si tratta di finanziamenti erogati ai sensi della recente legge n. 21 del 1976, che ha trovato così la sua prima applicazione.

Ecco le cooperative, alle quali sono stati concessi contributi «una tantum» per l'integrazione del patrimonio sociale: coop. «G. Salomoni» di Macerata (3.210.000); coop. «Ancona e provincia» di Ancona (4.810.000); coop. «Rabini» di Ancona (6 milioni).



Il gruppo teatrale della Rocca che partecipa all'iniziativa promossa dalla Provincia di Pesaro

Conferenza stampa sull'esigenza di una svolta

I comunisti ripropongono l'intesa per il governo di Porto S. Giorgio

Il dibattito sul bilancio occasione per un confronto concreto - Come è stato svuotato l'accordo di fine legislatura - Ora è urgente che il PCI, divenuto il primo partito, prenda parte attiva e responsabile nell'Amministrazione

PORTO S. GIORGIO, 2
Il Consiglio comunale di Porto S. Giorgio è stato formalmente convocato per la discussione sul bilancio di previsione per il 1976. Sarà l'occasione per affrontare concretamente il problema della conduzione politico-amministrativa del Comune di Porto S. Giorgio, ha espresso la propria posizione in una conferenza stampa nel corso della quale è stata affermata la necessità che i comunisti prendano parte attiva e responsabile nell'amministrazione cittadina.

«La richiesta si motiva - ha affermato il capogruppo consigliere Roberto Ricci - dalla constatazione che finora solo le proposte che abbiamo avanzato noi e che hanno visto il nostro contributo, sia pure minimo, sono state riconosciute e hanno contribuito a migliorare la situazione amministrativa e sociale della città».

S. M.

umbría REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITÀ: VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 23.941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28.500)

Dimissionari 20 esponenti

La crisi del PdUP

Una complessa situazione di instabilità - Il mancato legame con la realtà della regione - Il consigliere regionale si dichiara ora «indipendente di sinistra»

ANCONA, 2
La profonda crisi che sta attraversando il PdUP registra contraccolpi significativi anche nelle Marche: le dimissioni di venti esponenti, fra cui il consigliere regionale Todisco e il consigliere comunale di Fermo Concetti, sono il dato emergente di un processo di instabilità politica e di incertezza, che caratterizza questo partito nella nostra regione. Il risultato alessio delle ultime elezioni ha evidentemente accelerato il processo di riflessione interna.

Anche nelle Marche gli elementi determinanti sono stati il fallimento dell'ipotesi di Democrazia Proletaria e l'unificazione con il gruppo di Avanguardia Operaia: queste scelte si stanno determinando l'emorragia di cui parlavamo. Venti, fra militanti e dirigenti della zona di Fermo, hanno sollecitato la dimissione da partito: sei cartelle d'iscrizione in cui vengono esaminati accuratamente i perché delle drastiche presa di posizione.

L'accusa è rivolta al «costume politico che regna nel partito» e «ai profondi dissensi scaturiscono dalla recente risoluzione del Comitato centrale». «Non ci stupiamo dello stato di disgregazione del partito - si dice - è lo specchio di un partito profondamente diviso dove, negli ultimi mesi, al confronto politico si è sostituita una prassi di reciproci attacchi personali, con cui si è cercato di dimostrare la superiorità in corrispondenza di qualsiasi contributo».

Nell'esaminare il rapporto del PdUP con la realtà regionale, il documento parla di «totale incapacità nel costruire all'interno delle fabbriche e nel sociale una presenza significativa e nel gestire correttamente l'impegno assunto a livello istituzionale».

L'autorizzazione delle bollette telefoniche e i mercatini organizzati durante la campagna elettorale come «Democrazia Proletaria» e «Avanguardia Operaia» sono riconosciuti come non hanno permesso la realizzazione di alcun legame stabile con la popolazione né hanno portato alcun contributo alla lotta del movimento operaio per la difesa del salario reale e dell'occupazione».

A proposito dell'unificazione con Avanguardia Operaia e con Lotta Continua: «nonostante le recenti elezioni politiche abbiamo decritato il totale fallimento dell'ipotesi di Democrazia Proletaria e la nostra avanguardia operaia, e all'interno di una logica esistenziale nei recenti Comitati centrali, si è riaffermata la necessità di giungere ad una unificazione PdUP e Avanguardia operaia senza una seria verifica di ciò che queste forze rappresentano nel Paese».

Il «governo delle sinistre»: un'ipotesi che è stata automaticamente considerata come un naturale sbocco della crisi e non come una realtà da costruire rafforzando il movimento di lotta e sviluppando sempre più l'unità delle forze.

Secondo i punti interessanti il documento presenta alcuni giudizi discutibili ed un'analisi sostanzialmente errata sull'intera che governa le Marche (si conferma la sfiducia nell'intera regione, che avrebbe disatteso gli impegni assunti); tuttavia si esprime la disponibilità ad operare quali «indipendenti di sinistra» (sul piano legislativo alla Regione e nelle strutture della democrazia di base) e si sottolinea «il rifiuto di muoversi in una logica di gruppo e in una logica anticomunista, che spesso hanno portato ad un'utile contrapposizione con le forze della sinistra».

PESARO - Forte successo dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione provinciale

Il teatro va dappertutto

Un pubblico diverso e nuovo - Il programma di agosto - Positive prospettive per un circuito di decentramento stabile per tutto l'anno - Si prepara, con la collaborazione dei Comuni, un piano che prevede cicli di rappresentazioni anche nelle scuole

Delibera della Giunta regionale

Alle cooperative artigiane 250 milioni di contributi

ANCONA, 2
Contributi per quasi 250 milioni di lire sono stati deliberati dalla Giunta regionale delle Marche per varie cooperative artigiane di garanzia. Si tratta di finanziamenti erogati ai sensi della recente legge n. 21 del 1976, che ha trovato così la sua prima applicazione.

Ecco le cooperative, alle quali sono stati concessi contributi «una tantum» per l'integrazione del patrimonio sociale: coop. «G. Salomoni» di Macerata (3.210.000); coop. «Ancona e provincia» di Ancona (4.810.000); coop. «Rabini» di Ancona (6 milioni).



Il gruppo teatrale della Rocca che partecipa all'iniziativa promossa dalla Provincia di Pesaro

Conferenza stampa sull'esigenza di una svolta

I comunisti ripropongono l'intesa per il governo di Porto S. Giorgio

Il dibattito sul bilancio occasione per un confronto concreto - Come è stato svuotato l'accordo di fine legislatura - Ora è urgente che il PCI, divenuto il primo partito, prenda parte attiva e responsabile nell'Amministrazione

PORTO S. GIORGIO, 2
Il Consiglio comunale di Porto S. Giorgio è stato formalmente convocato per la discussione sul bilancio di previsione per il 1976. Sarà l'occasione per affrontare concretamente il problema della conduzione politico-amministrativa del Comune di Porto S. Giorgio, ha espresso la propria posizione in una conferenza stampa nel corso della quale è stata affermata la necessità che i comunisti prendano parte attiva e responsabile nell'amministrazione cittadina.

«La richiesta si motiva - ha affermato il capogruppo consigliere Roberto Ricci - dalla constatazione che finora solo le proposte che abbiamo avanzato noi e che hanno visto il nostro contributo, sia pure minimo, sono state riconosciute e hanno contribuito a migliorare la situazione amministrativa e sociale della città».

S. M.

umbría REDAZ. MARCHIGIANA DE L'UNITÀ: VIA LEOPARDI 9 - ANCONA - TEL. 23.941 (UFFICIO DIFFUSIONE: TEL. 28.500)

Dimissionari 20 esponenti

La crisi del PdUP

Una complessa situazione di instabilità - Il mancato legame con la realtà della regione - Il consigliere regionale si dichiara ora «indipendente di sinistra»

ANCONA, 2
La profonda crisi che sta attraversando il PdUP registra contraccolpi significativi anche nelle Marche: le dimissioni di venti esponenti, fra cui il consigliere regionale Todisco e il consigliere comunale di Fermo Concetti, sono il dato emergente di un processo di instabilit